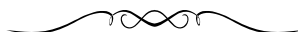




## COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE



# Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

**approvazione rendiconto di gestione esercizio 2018**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore 18:00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	Sindaco	Presente	
Bernardi Simone	Consigliere	Presente	
Di Pascoli Alberto	Consigliere	Presente	
Zanchin Arianna Lucia	Consigliere	Presente	
Taverna Turisan Elisa	Consigliere	Assente	
Cargnelutti Davide	Consigliere	Presente	
Bianchin Caterina	Consigliere	Presente	
Pitta Davide	Consigliere	Assente	
Sandrin Patrizia	Consigliere	Presente	
Crismale Giacomo	Consigliere	Presente	
Bragagnini Virginio	Consigliere	Assente	
Dri Pietro	Consigliere	Presente	
Zanin Elisa	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Stanig Eva** .

Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Presente l'Assessore Esterno Miatto Diego

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

### **Proposta di Deliberazione**

**RICHIAMATI** i disposti dell'art. 151 del TUEL, come modificato e integrato dai DD.LLgs.118/2011 e 126/2014, i quali prevedono al comma 7 il termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del rendiconto di gestione da parte del consiglio comunale;

### **CONSIDERATO**

> che a far data dal 01.02.2017 hanno preso avvio le gestioni convenzionate dei servizi finanziario, tributi e di gestione del personale tra i Comuni del Subambito "Annia" di Carlino, Marano L., Porpetto e S. Giorgio di N;

> che il Comune di Porpetto, è stato individuato quale comune capofila dei Servizi tributi e di gestione del personale fino al 31.12.2018;

> che a seguito del recesso volontario dai servizi associati dei Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro, a decorrere dal 01.01.2019 alla responsabile del Comune di Porpetto è stata attribuita anche la responsabilità di tutti i servizi dell'area economico-finanziaria del Comune di Marano Lagunare;

> che l'aggravio operativo che si è creato, nonché le ridottissime risorse umane assegnate al servizio, hanno causato diversi ritardi tra i quali anche l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018;

### **RICHIAMATE:**

> la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.03.2018, con la quale sono stati approvati il DUP 2018-2020 e il bilancio 2018-2020;

> la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2018, con la quale si è provveduto alla ricognizione generale degli equilibri e all'approvazione dell'assestamento generale di bilancio 2018-2020;

> la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 11.04.2018 avente ad oggetto: "approvazione I variazione al bilancio 2018-2020";

> la deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 03.10.2018, concernente l'approvazione della V variazione al bilancio 2018-2020;

> la deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 28.11.2018, avente ad oggetto: "approvazione della VI variazione al bilancio 2018-2020";

> la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 19.12.2018 di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa 2018;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 19.06.2019, con la quale sono state approvate le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e delle operazioni sui fondi pluriennali vincolati, finalizzate al loro inserimento nel Conto di Bilancio per l'esercizio 2018 nel rispetto di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 228 del D. Lgs.vo n. 267/2000 e dal punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le cui risultanze finali si possono così riassumere:

> **residui attivi € 632.619.93**, di cui € 450.704,98 provenienti dalla gestione 2018 ed €181.914,95 dalla gestione dei residui ante 2018;

> **residui passivi € 347.781,76**, di cui provenienti dalla gestione 2018 € 324.838,84 e €22.942,92 dalla gestione dei residui ante 2018;

**RILEVATO** che il servizio di Tesoreria è affidato alla Credito Coop. Friuli scarl di Udine per il quinquennio 1.1.2018/31.12.2012, giusta convenzione rep. scritture private n.24/2018;

### **PRESO ATTO**

> che il Responsabile del Servizio Finanziario con propria determinazione n. 133 del 18.06.2019, ha provveduto alla verifica e all'approvazione delle risultanze dei conti presentati dal Tesoriere Comunale, dall'economista comunale, dagli altri agenti contabili a danaro, dal consegnatario titoli e dal consegnatario dei beni mobili in esame il conto dell'esercizio finanziario 2017 ritenuti congruenti con il bilancio dell'ente;

> che il saldo di cassa del Tesoriere al 31/12/2018 è pari a 723.219,63€ ed è coincidente con quello emergente dalle scritture contabili dell'ente;

**VISTA** la relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 predisposta dalla Giunta Comunale e approvata con deliberazione n. 51 del 03.07.2019, esprimente valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, che viene allegata alla presente deliberazione;

**ACCERTATO** che le risultanze del conto consuntivo 2018, sono state riportate esattamente nel rendiconto in esame;

**VERIFICATO**, che il conto di bilancio 2018 si chiude con le seguenti risultanze:

> FONDO DI CASSA al 31.12.2018 pari a € 723.219,63, privo di giacenze vincolate;

> avanzo della gestione di competenza di **€372.505,27**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.459,79 e di € 131.813,57 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;

> avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi **€ 845.784,44**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.459,79 e di €131.813,57 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;

> nella relazione illustrativa sono stati analiticamente evidenziati gli accantonamenti, i vincoli e le destinazioni dell'avanzo di amministrazione 2018, che si possono così riassumere:

Quota accantonata	195.595,00.- di cui 148.410,00 per FCDE
Fondi vincolati	242.286,35.-
Fondi per il finanziamento di spese d'investimento	10.524,05.-
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	397.379,04.-
<b>Totale avanzo</b>	<b>845.784,44.-</b>

**PRESO ATTO:**

> che ai sensi del III comma, dell'art. 227 del TUEL e a seguito del rinvio, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 27.12.2015, l'ente ha avviato la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2018;

> che il Servizio Finanziario ha provveduto alla riclassificazione e all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'ente secondo i dettami dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

> che la Giunta Comunale, giusta deliberazione n.50/2019, ha preso atto delle risultanze dell'attività di riclassificazione dell'inventario e dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/11, nonché della nuova consistenza delle attività e delle passività dell'ente al 01.01.2018, in approvazione da parte del Consiglio Comunale nella presente seduta;

> che la gestione della contabilità economico-patrimoniale dell'ente ha portato alle seguenti risultanze finali per l'esercizio 2018, rappresentate negli allegati prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale:

- a) il conto economico 2018 presenta un risultato di esercizio di € 104.119,77;
- b) lo stato patrimoniale 2018 presenta un totale dell'attivo di € 8.881.678,41 ed evidenza tra le voci del passivo un patrimonio netto di € 5.618.839,24

**VISTA** la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà di cui all'art. 242, co.2 del D.Lgs n. 267/2000, come definiti dal D.M. 28.12.2018, e preso atto del rispetto dei limiti ivi contenuti;

**VISTO**, inoltre, il piano degli indicatori di cui al comma 1, dell'art.18-bis del D.Lgs.118/2011;

**DATO ATTO**, che alla data odierna non sono pervenute richieste di ripianamento di perdite da parte delle società di capitali di cui il comune è socio pubblico;

**ANALIZZATI** in modo dettagliato i risultati del rendiconto 2018 sia sotto l'aspetto finanziario, che economico-patrimoniale e riscontrandone la regolarità, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs n. 267/2000 e al D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

**DATO** atto, sulla scorta delle attestazioni rese dai Responsabili di servizio, che non sono emersi debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2018;

**RILEVATO**, altresì, che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta da certificazione inviata alla Regione in data 19/03/2019, prot. n. 1780;

**VISTE** le risultanze dell'aggiornamento degli inventari e dello stato patrimoniale, effettuati in conformità all'art. 230 del D.Lgs n. 267/2000 e dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2001;

**VERIFICATO**, che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

**VISTA** la regolarità degli atti in precedenza richiamati;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**VISTI** il DPR 31 gennaio 1996 n. 194 e i DD.LLgs. 118/2011 e 126/2014;

#### **SI PROPONE**

- 1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018, che risulta composto da:

- > conto di bilancio 2018
- > conto economico 2018
- > stato patrimoniale
- > relazione illustrativa
- > nonché di tutti gli allegati previsti per legge;

2) di approvare le risultanze finali della gestione 2018, che qui si riassumono:

- a) **avanzo della gestione di competenza di € 372.505,27**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.459,79 e di € 131.813,57 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;
- b) **avanzo di amministrazione della gestione finanziaria € 845.784,44**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.459,79 e di € 131.813,57 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;
- c) **saldo di cassa al 31.12.2018**, come risultante dalle scritture contabili dell'ente e concordante con il conto del Tesoriere, Credito Coop. Friuli scarl, pari a **€ 723.219,63**, privo di vincoli di destinazione, come verificato dal Servizio finanziario;
- d) **risultato di esercizio di € 104.119,77**, rappresentato nel conto economico;
- e) **totale dell'attivo di € € 8.881.678,41**, rappresentato nello stato patrimoniale, che evidenzia tra le voci del passivo un **patrimonio netto di € 5.618.839,24**;

3) di approvare la sotto indicata ripartizione dell'avanzo di amministrazione, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato:

Quota accantonata	195.595,00.- di cui 148.410,00 per FCDE
Fondi vincolati	242.286,35.-
Fondi per il finanziamento di spese d'investimento	10.524,05.-
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	397.379,04.-
<b>Totale avanzo</b>	<b>845.784,44.-</b>

- 4) di dare atto, che, con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, vengono contestualmente approvati risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- 5) di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31.12.2018 e che si è provveduto agli accantonamenti per eventuali spese potenziali, inerenti principalmente eventuali conguagli di utenze, e al fondo rischi per spese legali all'interno dell'avanzo di amministrazione 2018;
- 6) di prendere atto che questo comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie in base ai parametri stabiliti dal Ministero dell'Interno con decreto del 28.12.2018;

- 7) di dare atto, che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- 8) di dare atto, altresì, che risultano rispettati gli altri obiettivi del patto di stabilità regionale quali la riduzione della spesa del personale rispetto il triennio 2011/2013 e l'indebitamento;
- 9) di dare atto che dall'esame del conto non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co. 19 della L.R. 21/2003 s.m.i., al fine di poter avviare tempestivamente la procedura di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarità tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**  
19-07-2019

**Il Responsabile del Servizio**  
*F.to Vicentini Alessandra*

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarità contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00:  
**Favorevole**  
19-07-2019

**Il Responsabile del Servizio**  
*F.to Vicentini Alessandra*

---

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**ESAMINATA** la proposta di deliberazione, sulla quale sono resi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

**ESAMINATI** gli atti allegati, facenti parte integrante e sostanziale alla stessa;

**UDITO** gli interventi:

*Sindaco:* ringrazio il revisore per la presenza, invitandolo ad accomodarsi al tavolo. Il rendiconto finanziario 2018 è il documento che mostra i risultati finali della gestione finanziaria dello scorso anno, con particolare riferimento al fine autorizzatorio sotteso alla gestione medesima.

In particolare, il rendiconto rappresenta la dinamica storica della gestione finanziaria, evidenziando le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi, messa in confronto con le prospettive contenute nel bilancio di previsione relativo allo stesso anno, sia per la gestione di competenza, che per quella dei residui.

Propedeutico all'approvazione del rendiconto è stato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, effettuato con delibera di giunta n. 46 del 19.06.19. Tale operazione, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/11, consiste nell'approfondita verifica fatta anno per anno da parte dei responsabili dei vari servizi dell'ente dell'esistenza di ragioni per il mantenimento a bilancio dei singoli accertamenti di entrata (residui attivi), come dei singoli impegni di spesa (residui passivi).

I residui rappresentano la quota di entrate e di spese che il Comune prevedeva di realizzare nel corso dell'anno, che nonostante si siano concretamente manifestate non sono state rimosse o pagate dalla Tesoreria. Per analogia, si identificano con il concetto di debito e credito della contabilità aziendale.

I residui attivi di cui è stata accertata la difficile esigibilità vengono tolti dall'elenco delle entrate esposte a bilancio e conservati in un'apposita sezione delle attività patrimoniali,

definita *crediti di dubbia esigibilità*, dove rimangono fino allo spirare del relativo termine di prescrizione. Sono considerati di dubbia esigibilità i crediti affidati al concessionario per la riscossione, in relazione ai quali quest'ultimo ha restituito l'avviso di mora con annotazione di irreperibilità o d'esecuzione forzata insufficiente od infruttuosa.

Per i residui passivi, viene verificato il termine di prescrizione, nonché tutti gli altri elementi costitutivi dell'obbligazione, provvedendo all'esito di tale verifica all'eliminazione delle partite passive riportate pur in mancanza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero senza riferimento a procedure di gara bandite.

All'esito di tale operazione, si è deciso di mantenere nel conto dei residui 2018 residui attivi per € 632.619,93, di cui € 450.704,98 provenienti dalla gestione 2018 ed € 181.914,95 dalla gestione dei residui ante 2018 e residui passivi € 347.781,76, provenienti per € 324.838,84 dalla gestione 2018 e per € 22.942,92 dalla gestione dei residui ante 2018.

Con riferimento alle entrate, tale voce si struttura in titoli (di rilievo per la lettura del bilancio comunale ve ne sono 8). Ogni titolo individua la fonte di provenienza dell'entrate e si suddivide al suo interno in tipologia, a seconda della natura dell'entrata, quindi in categorie, individuate dall'oggetto dell'entrata ed, infine, in capitoli ed eventualmente articoli.

Le entrate tributarie, inserite al titolo I, costituiscono voce fondamentale nell'intera politica di reperimento delle risorse e dovrebbero rappresentare, nella visione delineata dal Legislatore, la fonte principale e possibilmente esclusiva di finanziamento della spesa corrente. Le principali entrate tributarie sono rappresentate dall'imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, legata al possesso di immobili, dalla tassa sui servizi indivisibili (TASI), legata ai servizi erogati dall'ente, e dalla tassa sui rifiuti (TARI) che finanzia i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti. IMU, TASI e TARI costituiscono la IUC, l'imposta unica comunale, che costituisce il peso locale più importante ed il più importante strumento di finanziamento. Vi sono poi l'addizionale comunale Irpef, l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa sull'occupazione del suolo e delle aree pubbliche (Tosap). Per tutte le tasse locali, ad eccezione della TARI, vigeva nel 2018 il blocco tariffario. Le entrate accertate sul 2018 relative al titolo I ammontano ad euro 862.932,41 (nel 2016 erano euro 751.621,70, nel 2017 erano 832.981,91, con un evidente miglioramento nel trend degli accertamenti in entrata).

Per quanto riguarda l'IMU (non si applica alle abitazioni principali, eccetto quelle con categoria A1, A8 ed A9; si applica agli altri immobili), l'accertamento 2018 è stato di euro 403.754,42 (nel 2017 di euro 391.530,12 e nel 2016 di euro 313.451,06). Sull'Imu va ribadito come a partire dal 2016 sia stata intrapresa la strada della postalizzazione dei bollettini di pagamento; ciò è stato percepito generalmente come strumento di aggravamento della pressione fiscale, in realtà non determinata da alcun incremento delle aliquote o variazione della base imponibile, bensì dalla predisposizione corretta dei bollettini, utilizzando la base imponibile determinata nel 2013, quando è stata sensibilmente elevata la base imponibile ed uniformato l'intero territorio comunale, non più distinto in capoluogo e frazioni. Ecco allora che applicando i parametri corretti, molti cittadini si sono visti lievitare sensibilmente l'importo dell'imposta.

La TASI (sospesa per l'abitazione principale, eccetto quelle con cat. A1, A8 e A9, e si applica ai soli immobili strumentali all'attività agricola. Le aliquote sono del 0,18% per le abitazioni cat. A1, A8 e A9 e dello 0,1% per gli immobili strumentali all'attività agricola), invece, si attesta nel 2018 ad euro 10.819,09, con un sensibile miglioramento rispetto al biennio precedente.

Per quanto riguarda la TARI, l'accertamento 2018 è stato di euro 233.037,48, con un aumento di circa 10 mila euro rispetto al 2017. Tale tassa copre per intero il costo di gestione del servizio relativo all'anno precedente, che viene determinato anno per anno dall'ente gestore del servizio ed approvato dal consiglio comunale come atto propedeutico al bilancio di previsione. Va da sé, che se il servizio si amplia, anche il costo aumenta; l'aumento della

differenziazione, invece, comporta una miglior performance di spesa. Va evidenziato che il Comune di Porpetto storicamente è uno dei comuni meno virtuosi nella raccolta differenziata. L'addizionale Irpef (aliquota dello 0,50%) accertata nel 2018 è di euro 185.860,14, inferiore di circa 8 mila euro rispetto al 2017.

L'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni ha avuto un gettito accertato nel 2018 di euro 9.559,23, con un calo di circa mille euro rispetto al 2017; la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap) è stata accertata per euro 7.057,07, con un incremento sensibile rispetto al 2017.

Va doverosamente precisato che gli accertamenti tributari 2018 indicano il gettito complessivo che le singole imposte hanno prodotto sull'esercizio di competenza. Non tutto l'accertato, però, è stato effettivamente incamerato. La parte non incamerata, legata alla mora del contribuente, finisce per costituire residuo attivo dell'esercizio, residuo che viene riportato all'anno successivo. In tal senso, a fronte di entrate tributarie accertate per 862.932,41, sono state effettivamente incassate imposte relative al 2018 per 647.248,74; a ciò si aggiunge la riscossione di residui attivi relativi agli anni precedenti al 2018 per 128.209,59, così che le effettive entrate tributarie 2018 ammontano ad euro 775.458,33.

Il titolo II riguarda i trasferimenti correnti ossia contribuzioni da parte dello Stato, della Regione, dell'Unione europea e di altri enti pubblici, destinate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente locale e l'erogazione dei servizi di sua competenza. L'attribuzione da parte dello Stato di margini impositivi agli enti locali ha ridotto al minimo i trasferimenti correnti provenienti da Roma; per quanto riguarda, invece, i trasferimenti regionali, la L.R. 18/2015 ha rivisto l'intero sistema, introducendo meccanismi di riduzione della spesa corrente, ancorata a criteri misti, legati a popolazione e territorio, ed alla spesa storica relativa al triennio 2011/2013. Alla luce di tali circostanze, si è assistito ad una sensibile riduzione dei trasferimenti correnti nel corso degli anni, passati dagli euro 1.110.191,42 del 2015 ad euro 874.854,88 del 2018, in leggera salita rispetto al 2017.

Nello specifico i trasferimenti dello Stato sono ammontati ad euro 33.844,81 (nel 2017 erano 21.638,84), mentre i trasferimenti della Regione sono ammontati ad euro 840.010,07, con una riduzione rispetto all'anno precedente di oltre 100 mila euro. Residuali sono risultati i trasferimenti correnti dalle imprese, limitati ad euro 1.000,00.

Le entrate extratributarie costituiscono la terza grande componente delle risorse in entrata, destinate a finanziare la spesa corrente. Esse provengono dai servizi pubblici a domanda individuale, dai proventi dei beni dell'ente (affitto), dagli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, dagli utili e dai dividendi delle partecipazioni e da altre entrate minori. Le entrate extratributarie nel 2018 ammontano ad euro 209.922,76 (nel 2017 erano 250.056,52).

In tale titolo rientrano varie tipologie d'entrate.

Con riferimento alla tipologia rappresentata dalla vendita di beni e servizi ed ai proventi derivanti dalla gestione di beni, il gettito è stato di euro 130.323,46, inferiore all'anno precedente. In tale tipologia abbiamo varie categorie d'entrate, quali la vendita di beni, in cui rientra il ricavato del fotovoltaico sul tetto della palestra, con entrate per 9.066,46 euro. Con riferimento all'erogazione di servizi, le entrate accertate sono ammontate ad euro 92.909,69, di cui 60.003,00 per i servizi a domanda individuale, nel quale sono ricomprese le entrate relative al trasporto scolastico, alla mensa scolastica, al centro estivo, al progetto per il potenziamento dell'attività formativa (doposcuola), al soggiorno anziani, all'utilizzo sala centro civico e della palestra comunale. Nell'altra parte ci sono i diritti dell'ufficio tecnico, rimborso da parte del Cafc per le quote dei mutui sulle fognature, i diritti di anagrafe, i servizi cimiteriali (inumazione, tumulazione). Dai proventi derivanti dalla gestione dei beni (antenna, concessioni cimiteriali, utilizzo sale comunali) sono pervenuti euro 28.347,31.



Con riferimenti alle entrate derivanti dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalle famiglie sono derivati euro 3.363,23, mentre dalle imprese sono derivati euro 1.847,00. In tale categoria rientrano le sanzioni al codice della strada, pari ad euro 3.156,57.

Gli interessi attivi, legati ai depositi di tesoreria, sono stati pari ad euro 870,90, enormemente inferiori rispetto al 2017 (circa 6.000,00 euro), anche a causa del mutamento del servizio di tesoreria.

Le entrate legate alla distribuzione di utili ed avanzi (Net s.p.a.) sono state pari ad euro 2.477,20, molto meno del 2017.

Rimborsi ed altre entrate correnti (risarcimenti assicurativi, rimborsi per convenzioni, rimborsi dall'ambito, elezioni politiche, ecc.) hanno portate nel 2017 ad un gettito di euro 71.040,97.

Il titolo IV riguarda le entrate in conto capitale che rappresentano la principale fonte di finanziamento, assieme a quelle relative ai titoli V e VI ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle spese d'investimento e di acquisizione di beni destinati ad un utilizzo prolungato.

Nel 2018 sono pervenuti al Comune di Porpetto: contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche per euro 223.798,30 (all'interno ci sono i contributi regionali pluriennali per investimento, per circa 50 mila euro; 100 mila euro dall'uti; 50 mila euro per la vulnerabilità sismica; 9 mila per la protezione civile, 7 mila euro per la rete idrografica minore); contributi agli investimenti dalle famiglie 5.000,00 euro (fam. Bernardi per giochi nel parco); cessioni di terreni e beni materiali non produttivi, per euro 20.000,00 (alienazione del pozzo pip); permessi di costruire per euro 3.601,79, molto meno del 2017. Nel complesso le entrate in conto capitale sono state pari ad euro 252.400,09.

Il titolo V accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie ovvero operazioni di credito. In tale titolo abbiamo entrate per 928,22 euro, relativa alla cessione della quota di partecipazione all'Ato, sostituita dall'Ausir.

Il titolo VI si riferisce al ricorso all'indebitamento, tramite prestiti o mutui. Entrambe le voci, destinate a finanziare la spesa d'investimento, non hanno registrato nel 2018 entrate.

Con riferimento alla capacità d'indebitamento residua, l'art. 204 del Tuel consente di assumere nuovi mutui od accedere ad altre forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle già in essere solo se l'importo annuale degli interessi relativi ai nuovi debiti, sommato a quello dei debiti già esistenti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli d'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi mutui.

Nel nostro caso, a fronte di entrate a consuntivo 2017 riconducibili ai primi tre titoli per euro 1.947.710,05 ( nel 2015 erano 2.229.590,66), con conseguente limite di impegno di spesa per euro 194.771,01, e di interessi pagati dall'ente per mutui e prestiti nel 2018 per euro 97.936,62, cui sommare contributi erariali in conto interessi per 7.482,74, l'ammontare disponibile per nuovi interessi è pari ad euro 104.317,13, il che significa la possibilità di assumere debiti in misura almeno pari a quella già sussistente, che ammonta al 31.12.17 ad euro 2.027.337,92.

Quanto alle anticipazioni di tesoreria di cui al titolo VII, vista la situazione di cassa dell'ente, che segna un saldo attivo al 31.12.17 di euro 641.683,94, tale tipologia di entrata è rimasta a zero come le due precedenti.

Rispetto alla voce delle entrate, interessante è il confronto tra la previsione iniziale contenuta nel bilancio di previsione approvato lo scorso anno e gli accertamenti effettivi contenuti nel consuntivo che stiamo approvando. Più la previsione è prossima al dato reale, maggiore è la capacità dell'amministrazione di finanziare i programmi che intende realizzare. Nel caso nostro, rispetto a tutte le voci di entrata, l'indice di accertamento delle entrate è prossimo al 100%; a volte, come per i servizi a domanda individuale, quali la mensa od il potenziamento

dell'offerta formativa scolastica istituito la scorsa estate, il risultato conseguito è stato superiore alla previsione iniziale.

Con riferimento alle entrate conto terzi di cui al titolo IX si ha riguardo a tutte quelle poste attive rispetto alle quali l'ente si pone in posizione di terzietà, senza alcuna discrezionalità od autonomia decisionale rispetto alla stessa. A fronte di una entrata a bilancio, vi è una uscita corrispondente di eguale importo, che pareggia la voce in argomento.

Nel 2018 abbiamo avuto entrate per partite di giro per euro 285.147,10 ed entrate per conto terzi pari ad euro 14.973,17.

Il totale complessivo di tale voce nel 2018 è stato di euro 300.120,27.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate a finanziare obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Si tratta, in sostanza, di entrate che finanziano spese cui l'ente andrà in contro in anni successivi a quello in cui l'entrata riferisce.

Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata, è costituito da euro 207.973,62, di cui euro 25.614,76 per spesa corrente (voci di salario accessorio, revisione degli inventari) ed euro 182.358,86 per spesa d'investimento (dentro c'è il cimitero di Corgnolo e l'efficientamento energetico degli edifici comunali). Si tratta di entrate del 2017, rinviate al 2018.

Le entrate accertate nel 2018 sono state complessivamente pari ad euro 2.501.158,63, cui vanno sommati euro 25.614,76 per fondo pluriennale vincolato per spesa corrente ed euro 182.358,86, con un avanzo di amministrazione 2017 di euro 346.081,68.

Passando alle uscite, quelle esposte a bilancio sono ordinate in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica. Lo scopo di tale organizzazione è quella di garantire maggior trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse in entrata.

Il Titolo I riguarda le spese correnti. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come *spesa corrente*. Si tratta dei mezzi finanziari impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, l'acquisto dei beni di consumo e dei servizi, gli interessi passivi, ecc..

Nella spesa corrente rientrano le spese per il personale, le spese di rappresentanza, gli interessi passivi, i fondi di riserva e di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La spesa del personale si attesta nella misura di euro 504.052,12, riferita a 12 dipendenti a tempo indeterminato. A tale voce si aggiungono altre spese legate alle risorse umane impiegate dall'ente, quali le borse lavoro (euro 6.300,00), pagate dall'ente, i cantieri lavoro, pari ad euro 15.088,06, finanziati dalla regione, le risorse necessarie al segretario comunale. Rispetto al biennio 2015/2016 vi è stato un leggero incremento della spesa per il personale, dovuto ai costi del segretario comunale. In ogni caso, se confrontata con la media della spesa storica per personale relativa al triennio 2011/2013, pari a 568.377,06, emerge che il parametro stabilito dalla legge come vincolo di spesa per il personale è ampiamente rispettato, consentendo addirittura un margine ulteriore di circa 64 mila euro.

Degli interessi passivi, ovvero degli interessi che il Comune paga sui mutui e sui prestiti contratti, già si è detto nella parte delle entrate in cui si è discusso della capacità di indebitamento residua. Essi, in ogni caso, ammontano ad euro 97.936,62, rispetto ad un debito complessivo al 01.01.18 di 2.027.337,92 euro, con un tasso medio annuo di interessi pari al 4,83%.

Il fondo di riserva è pari nel 2018 ad euro 5.500,00; serve a coprire spesa corrente non prevista né prevedibile.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro 148.410,00; costituito dai residui attivi di difficile esigibilità, esso è stato determinato attraverso l'approfondito esame delle poste attive che risultano molto probabilmente inesigibili. In esso troviamo i riversamenti che la Duomo

s.p.a., fallita nel 2015, avrebbe dovuto fare in favore del Comune per imposta di pubblicità (7.993,65), Tosap (3.404,91) e pubbliche affissioni (1.150,00); altre entrate previste che non saranno incassate riguardano le imposte della Iuc, le sanzioni al codice della strada, il recupero coattivo delle somme per lo smaltimento di un deposito di rifiuti.

Gli acquisti per beni e servizi ammontano ad euro 782.883,14. In tale voce sono comprese le spese di manutenzione ordinaria del territorio, le utenze varie, il mantenimento dei mezzi comunali, le luminarie natalizie, gestione dei servizi cimiteriali, gestione dell'ecopiazzola, la cancelleria. Insieme alla spesa del personale, costituisce la voce principale di spesa corrente di un Comune.

Abbiamo, inoltre trasferimenti correnti, dove troviamo i contributi alle associazioni, parrocchie, scuola materna, al Camp, all'istituto comprensivo, alla Caritas per la gestione dei richiedenti asilo, per euro 118.901,07. Il trend è aumentato.

Tra le voci di spesa corrente, credo sia giusto indicare la spesa lorda dell'organo politico del Comune, che assorbe risorse, compreso il compenso del revisore, per euro 55.074,92, di cui euro 21.594,60 per il sindaco, euro 24.487,92 per gli assessori, euro 2.014,00 per i consiglieri comunali ed euro 6.978,40 per il revisore.

Il totale della spesa corrente 2018 ammonta ad euro 1.723.722,43.

Il titolo II contiene le spese in conto capitale, ossia quelle sostenute per incrementare il patrimonio dell'ente. L'ammontare complessivo delle spese d'investimento è stato nel 2018 pari ad euro 364.439,08. Tra le iniziative finanziate la riqualificazione degli edifici comunali (saldo al 31.12.2018 per circa 63 mila euro), l'ampliamento del cimitero di Corgnolo (stato avanzamento al 31.12.2018 per euro 90.132,02), la riqualificazione di piazza plebiscito (di cui nel 2018 è iniziata la progettazione definitiva), la costruzione di 40 loculi nel cimitero del capoluogo (di cui nel 2018 è iniziata la progettazione definitiva), la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, con 20 mila euro per la copertura dell'ingresso del campo di calcio ed 80 mila per l'impermeabilizzazione del tetto della palestra e la ripitturazione delle pareti interne.

Il Titolo IV riguarda le spese per rimborso prestiti: a fronte di una consistenza debitoria a fine 2017 di euro 2.027.337,92, la quota di prestiti rimborsati nel 2017 è pari ad euro 126.095,52.

Ulteriori voci di spesa sono partite di giro (euro 285.649,47) e per conto terzi (euro 13.310,77), sono previste uscite per euro 298.960,24, che sono inserite nel Titolo VI, spese per conto terzi.

Ricapitolando, le uscite sommando le varie voci suddette, ammontano ad euro 2.991.327,33, somma che pareggia la voce di entrata.

*Revisore:* il rendiconto fotografa le risultanze contabili dell'esercizio precedente e permette l'applicazione dell'avanzo disponibile. Il risultato di amministrazione al netto del fondo pluriennale è di oltre 800 mila euro, di cui 200 mila euro sono vincolati. Il debito complessivo è diminuito notevolmente nel corso del 2018. Il patrimonio è di oltre 5 milioni di euro. Il mio parere è in conclusione favorevole.

*Dri P:* Non è che si possa eccepire granché su un conto consuntivo, illustrato anche troppo in dettaglio, secondo me, dal sindaco, visto che la documentazione è da tempo a disposizione dei consiglieri, asseverato peraltro oltre che dalla responsabile dell'ufficio finanziario anche dal revisore dei conti. Il problema non riguarda la correttezza del riempimento delle caselle nei vari resoconti delle numerose tabelle, che risultano evidentemente corretti ma del come e per che cosa sono stati impiegati i soldi di tutti. Un intervento il mio di giudizio su alcuni atti dell'amministrazione, di tipo eminentemente politico.

Qui vorrei soffermarmi su due questioni: i contributi alle associazioni e i lavori di riqualificazione di piazza Plebiscito. Di un ulteriore tema, la realizzazione della rete fognaria inutilizzabile, ne parlerò al punto 13 dell'odg che ha per oggetto una mia interpellanza.

E veniamo ai contributi: come premessa ricordo che nel 2017 è stato assegnato un contributo di 1900 euro ad un comitato di quartiere di 8 persone, contributo addirittura leggermente superiore alla richiesta. La richiesta del comitato, avevo rilevato in una interpellanza era in palese contrasto con le disposizioni regolamentari e con il principio di uguaglianza e avevo invitato l'Amministrazione a rivalutare la decisione ed a provvedere, in via di autotutela, all'annullamento della delibera nella parte relativa al suddetto contributo. Suggerimento non accettato che lascia ancora aperto il caso.

Nel 2018 lo stesso comitato di quartiere, presenta domanda di contributo senza alcuna indicazione dell'attività svolta nel 2017 e programmata per il 2018 come previsto dal regolamento e con allegato un bilancio 2017 con un avanzo di oltre 1950 euro, soldi quindi non utilizzati. Non c'è preventivo delle spese per il 2018. Alla domanda, risultano allegate, non si capisce per quale ragione sei bollette ENEL. Il comune assegna al comitato 500 euro. Chiedo al sindaco e a voi colleghi consiglieri se questo è un modo serio di impiegare le risorse del Comune. L'atto di cui sto parlando risulta ancora più biasimevole se si considera che allo stesso tempo un'associazione che offre servizi alle famiglie e ai minori non viene finanziata e i contributi alla parrocchia di Porpetto vengono decurtati di oltre il 60 per cento. La parrocchia anzi tutte e tre le parrocchie hanno ricevuto un finanziamento inferiore al Comitato (300 euro). Credo che questi fatti si commentino da sé.

Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione di Piazza Plebiscito, risulta evidente che più che di riqualificazione si tratti di luna vera e propria di trasformazione. Infatti come si evince dal progetto la Piazza non esisterà più come tale ma verrà mutata in una via di scorrimento a senso unico fiancheggiata da aree verdi alberate. Non posso non far notare come verde e alberi si trovino generalmente in piazze di dimensioni rilevanti e in grossi centri privi di verde. Verde, alberi e acque a Porpetto si trovano a poco più di cento metri dalla Piazza. Che senso ha dunque un simile intervento? La Piazza, poi, risulta raggiungibile solo da via Matteotti. Ciclisti, motociclisti e automobilisti provenienti dalla parte est del paese oltre il "Punt di Vile" per poter accedere alla Piazza dovranno passare per via De Asarta, Via Mazzini e via Matteotti e non più anche da via Roma. Di questo ne soffriranno senz'altro gli esercizi pubblici collegati alla Piazza, soprattutto quelli in via Roma. Qualcuno degli esercenti ha ipotizzato, non senza ragione, che come conseguenza qualche cliente, per evitare inutili tratti di strada aggiuntivi proseguirà e andrà a servirsi in altri paesi. La penalizzazione degli esercizi pubblici, ma anche dei residenti sarà ulteriormente aggravata dal fatto che i parcheggi verranno ridotti del 25% generando ulteriore disagio.

Questa amministrazione, a detta del sindaco avrebbe dovuto essere quella del cambiamento e della trasparenza e a questo riguardo mi ero posto con una certa curiosità. Devo, ohimè, ricredermi. La modalità con cui sono stati assegnati i contributi alle associazioni, qualche opera di cui parlerò nell'interpellanza al penultimo punto 12 dell'odg e altre azioni, ad esempio la concessione della cittadinanza onoraria ad una illustre sconosciuta, hanno più il sapore di gestione clientelare da prima repubblica.

Tornando a Piazza Plebiscito, una vera trasparenza avrebbe imposto la presentazione del progetto di Riqualificazione, fognature comprese prima della sua approvazione, in un'assemblea pubblica. Presentazione fatta da un tecnico e magari dall'assessore ai lavori pubblici e non dal sindaco, come accaduto in un'assemblea fatta qualche tempo fa quando ancora nulla di certo esisteva relativamente al progetto di trasformazione di Piazza Plebiscito. Prendiamo atto che è proprio vero, lo dico con una certa ironia, che "le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni" e rattrista pensare che nel 2019 si torni a modalità di azioni

tanto criticate in campagna elettorale e nelle dichiarazioni programmatiche, da un'amministrazione che avrebbe dovuto essere quella del cambiamento.

Aggiungo infine che nulla è stato fatto in relazione al problema dei problemi che è il decremento demografico. All'ultimo censimento Porpetto contava 1650 abitanti circa, nel 2017 c'erano 1570 circa). Un problema che prevedrebbe azioni a lunga, lunghissima scadenza e che nell'immediato non darebbero visibilità.

*Sindaco*: chiedo di fare interventi attinenti alle delibere in discussione, altrimenti sarò costretto ad interrompervi.

*Crismale*: per la lotta all'evasione è stato fatto qualcosa? Cosa è stato fatto verso quelli che fanno orecchio da mercante? Si poteva abbassare la TASI. Il ritardo nella approvazione del rendiconto penso dipenda dall'ingresso in UTI. Restiamo contrari all'approvazione del rendiconto 2018 come lo eravamo sul bilancio 2018.

*Sindaco*: l'aumento delle spese di personale è dipeso dalle progressioni orizzontali. Il tema dell'evasione è serio: il Comune ha come ente riscossore l'Agenzia delle Entrate, che ha sì delle percentuali di aggio minore, ma non offre grandi risultati nella riscossione effettiva. Poi è da considerare che il Comune ha crediti di importo minimo, tanto che le spese a volte superano i possibili recuperi. Stiamo valutando se recedere dalla convenzione con l'Agenzia delle Entrate e rivolgerci ad altro ente riscossore. Il ritardo nell'approvazione di bilancio e rendiconto non deriva dalla adesione all'UTI, ma dalla convenzione per l'ufficio finanziario con Marano.

Quanto alla TASI è una tassa che davvero pagano un numero limitato di utenti a Porpetto.

VISTI i DD.LL.gs. n. 118/2011 e 126/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Con voti favorevoli n. 7, contrati n. 3 (Crismale, Zanin, Dri), espressi nei modi e forme di legge,

#### *DELIBERA*

- 1) DI APPROVARE la proposta di deliberazione, per l'oggetto in epigrafe, che qui si intende integralmente trascritta, facendola propria a tutti gli effetti di legge;
- 2) DI APPROVARE il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 composto da tutti gli allegati previsti per legge;
- 3) DI DICHIARARE, con separata medesima votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co. 19 della LR 21/2003 e ss.mm. ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to Dri Andrea

Il Segretario Comunale  
F.to dott. Stanig Eva

## PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

### SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 05-08-2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20-08-2019 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 05-08-2019

L'impiegato responsabile  
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 327

## ESITO PUBBLICAZIONE

- Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

L'impiegato responsabile  
F.to Mauro Laura

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

L'INCARICATO

---